

RISOLUZIONE (UE) 2021/1630 DEL PARLAMENTO EUROPEO**del 29 aprile 2021****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) per l'esercizio 2019**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) per l'esercizio 2019,
 - visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
 - visto il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0096/2021),
- A. considerando che, stando al suo stato delle entrate e delle spese ⁽¹⁾, il bilancio definitivo dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) (in appresso «l'Agenzia») per l'esercizio 2019 ammontava a 141 620 456 EUR, con un aumento del 4,33 % rispetto al 2018; che il bilancio dell'Agenzia proviene prevalentemente dal bilancio dell'Unione;
- B. considerando che la Corte dei conti (in appresso «la Corte»), nella sua relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) relativi all'esercizio 2019 (in appresso «la relazione della Corte»), ha dichiarato di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia nonché alla legittimità e alla regolarità delle relative operazioni;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2019 si sono tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio del 99,42 %, con un incremento del 3,31 % rispetto all'esercizio 2018; constata che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato pari all'86,61 %, con una diminuzione dello 0,31 % rispetto al 2018;
2. prende atto dei ritardi nei pagamenti effettuati dall'Agenzia nel 20 % dei casi nel 2019; riconosce che il livello dei pagamenti tardivi è stato ancora più elevato negli anni precedenti, ma invita l'Agenzia a intensificare i suoi sforzi per effettuare i pagamenti entro i termini previsti onde evitare rischi di discredito; si compiace delle azioni di mitigazione intraprese dall'Agenzia a tale riguardo, che si sono tradotte nel pagamento di un importo complessivo di interessi irrilevante pari a 1 624,53 EUR nel 2019;
3. osserva che, secondo la relazione della Corte, nel 2019 l'Agenzia spesso non ha effettuato i pagamenti entro i termini prescritti, esponendosi a rischi reputazionali; constata che, secondo la risposta dell'Agenzia, nel 2019 quest'ultima ha dovuto far fronte a una situazione di carenza di personale che ha interessato l'amministrazione finanziaria, ma che l'Agenzia è consapevole del profilo di rischio per quanto concerne i ritardi di pagamento, monitora attentamente e su base mensile gli importi dei pagamenti e ha adottato misure di mitigazione per rispettare i principi di sana gestione finanziaria; osserva che, secondo la risposta dell'Agenzia, il valore complessivo delle fatture pagate in ritardo ammontava a circa 6,6 milioni di EUR nel 2019, pari al 4,6 % dei pagamenti effettuati;
4. osserva che nel 2019 l'Agenzia ha ricevuto un bilancio definitivo di 138,3 milioni di EUR e 15 agenti temporanei supplementari; sottolinea tuttavia che il progetto di bilancio di previsione adottato dal consiglio di amministrazione dell'Agenzia chiedeva una dotazione totale di 143,3 milioni di EUR e un aumento netto del numero di posti per 43 agenti temporanei; sottolinea che, a causa delle carenze di bilancio e di personale, l'Agenzia ha dovuto declassare la priorità di una serie di obiettivi e azioni; invita la Commissione e i legislatori a intensificare il dialogo con l'Agenzia al fine di rimediare alle carenze di bilancio e di personale;

⁽¹⁾ GU C 184 del 28.5.2019, pag. 1.

